



## 4 Infrastrutture immateriali

I dati delle Pubbliche amministrazioni, insieme ai meccanismi e alle piattaforme create per offrire servizi ai cittadini, costituiscono uno dei principali patrimoni digitali della PA.

Questo capitolo è dedicato a tali Infrastrutture immateriali e si sviluppa lungo due direttrici:

- la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio informativo della Pubblica amministrazione mediante il superamento della “logica a silos”, ancor oggi troppo spesso adottata e retaggio di processi amministrativi e scelte organizzative effettuate nel passato;
- la messa a fattor comune delle componenti software che sono utili a tutte le Pubbliche amministrazioni e che possono considerarsi sia acceleratori del processo di digitalizzazione sia strumenti utili alla omogeneizzazione dei servizi offerti.

Le Infrastrutture immateriali sono suddivise in due macro-gruppi, così come mostrato nella Figura 6:

- i Dati della PA, ovvero le attività relative alle basi di dati di interesse nazionale, gli open data e i vocabolari controllati;
- le Piattaforme abilitanti, ovvero le piattaforme condivise a livello nazionale dalle PA.

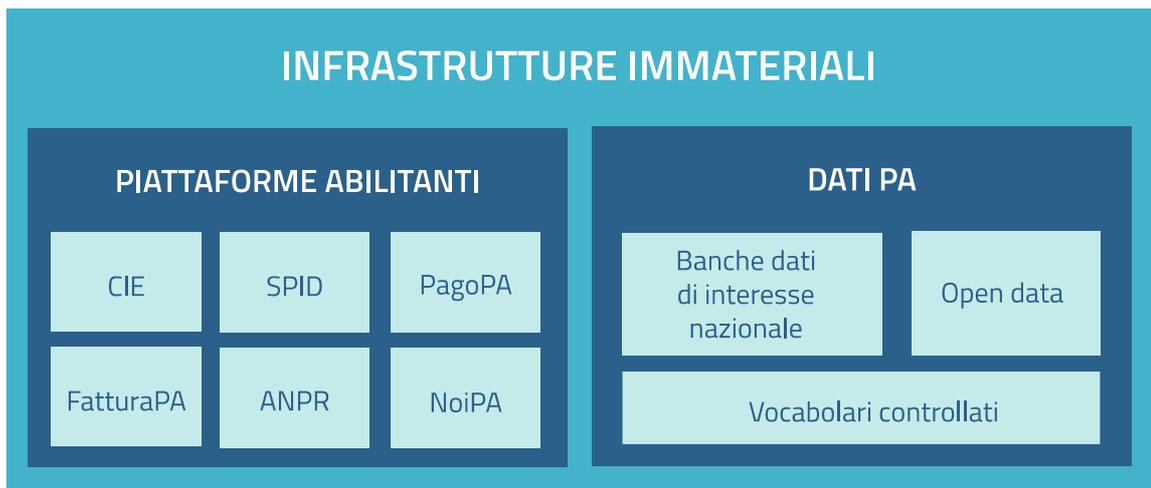


Figura 6 - Componenti delle infrastrutture immateriali



## 4.1 Dati della Pubblica amministrazione

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica amministrazione. Per sfruttare le potenzialità dell'immenso patrimonio dei dati raccolti e gestiti dalle PA è necessario attuare un cambio di paradigma nella loro gestione che consenta di superare la "logica a silos" in favore di una visione sistemica. Il dato deve essere inteso come bene comune, condiviso gratuitamente tra Pubbliche amministrazioni per scopi istituzionali<sup>23</sup> e, salvo casi documentati e propriamente motivati, utilizzabile dalla società civile<sup>24</sup>.

Per implementare tale paradigma, il Piano individua tre aree:

- **basi di dati di interesse nazionale**, ovvero basi di dati affidabili, omogenee per tipologia e contenuto, rilevanti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Pubbliche amministrazioni e per fini di analisi. Esse costituiscono l'ossatura del patrimonio informativo pubblico, da rendere disponibile a tutte le PA, facilitando lo scambio di dati ed evitando di chiedere più volte la stessa informazione al cittadino o all'impresa (principio *once only*<sup>25</sup>);
- **open data**, ovvero "dati di tipo aperto". Essi comportano un processo finalizzato a rendere i dati della Pubblica amministrazione liberamente usabili, riutilizzabili e ridistribuibili, da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale, purché non siano soggetti a particolari restrizioni (ad es.: segreto di stato, segreto statistico, vincoli di protezione dei dati personali definite dal Garante della privacy);
- **vocabolari controllati e modelli dei dati**, che costituiscono un modo comune e condiviso per organizzare codici e nomenclature ricorrenti in maniera standardizzata e normalizzata (vocabolari controllati) e una concettualizzazione esaustiva e rigorosa nell'ambito di un dato dominio (ontologia o modello dei dati condiviso).

La valorizzazione del patrimonio pubblico richiede un'attenta regia che disegni i processi di standardizzazione, generazione, conservazione e riuso dei dati. Questo potenziamento porterà benefici in termini di maggiore efficienza amministrativa, riuso dei dati a vantaggio del cittadino (che così evita di fornire nuovamente dati già in possesso della Pubblica amministrazione) e ampliamento delle possibilità di analisi, ivi incluse la comprensione e la predizione di fenomeni sociali a supporto del processo di *policy making* e dello sviluppo di servizi al cittadino.

### 4.1.1 Basi di dati di interesse nazionale

Secondo l'articolo 60 del CAD, per basi di dati di interesse nazionale si intende l'insieme delle informazioni raccolte e gestite digitalmente dalle Pubbliche amministrazioni, omogenee per tipologia e contenuto, e la cui conoscenza è rilevante per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle altre PA, anche per fini statistici e di analisi, utilizzando metodologie *big data*. In particolare, le basi di dati di interesse nazionale:

- sono riferibili a dati raccolti e gestiti da o per conto dell'amministrazione titolare, affinché possano rispondere alle caratteristiche di credibilità o autenticità della fonte;
- hanno una elevata rilevanza socio-economica;

---

<sup>23</sup> Art. 50 CAD.

<sup>24</sup> Art. 68 CAD.

<sup>25</sup> <http://ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/1/2016/EN/1-2016-179-EN-F1-1.PDF>



- sono al servizio di procedimenti amministrativi di competenza di altre Pubbliche amministrazioni per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali;
- supportano i procedimenti amministrativi transfrontalieri in esecuzione di norme o direttive comunitarie;
- sono autoritative nel dominio di riferimento.

Nel contesto europeo, le basi di dati di interesse nazionale corrispondono ai cosiddetti *Base Register*<sup>26</sup>, ovvero componenti fondamentali per supportare le interazioni tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e i privati. Il termine *Base Register* è utilizzato nello *European Interoperability Framework*<sup>27</sup> per indicare fonti affidabili, autentiche e ufficiali di dati particolarmente rilevanti prodotti dalle Pubbliche amministrazioni. Questi dati costituiscono il fondamento per la costruzione di servizi pubblici e le Pubbliche amministrazioni titolari hanno il compito di gestirli secondo chiari requisiti di qualità, sicurezza e privacy.

#### 4.1.1.1 Scenario attuale

La maggior parte delle basi di dati pubbliche oggi esistenti è stata progettata e realizzata in modo distinto, senza il supporto di una visione d'insieme utile a indirizzare azioni normative e tecniche in grado di favorire la qualità dei dati.

Questa caratteristica ha prodotto nel tempo la frammentazione del patrimonio informativo della Pubblica amministrazione in veri e propri silos informativi: "contenitori" in cui i dati sono spesso replicati e memorizzati in modo disomogeneo o addirittura incoerenti e disallineati tra loro.

Il CAD (art. 60, comma 3-bis) individua un insieme di basi di dati di interesse nazionale (cfr. Glossario):

- il Repertorio nazionale dei dati territoriali<sup>28</sup> (RNDT) - Titolare: AgID;
- l'Anagrafe nazionale della popolazione residente<sup>29</sup> (ANPR) - Titolare: Ministero dell'Interno;
- la Banca dati nazionale dei contratti pubblici<sup>30</sup> (BDNCP) - Titolare: ANAC;
- il Casellario giudiziale<sup>31</sup> - Titolare: Ministero della Giustizia;
- il Registro delle imprese<sup>32</sup> - Titolare: UnionCamere;
- gli Archivi automatizzati in materia di immigrazione e di asilo - Titolare: Ministero dell'Interno;
- l'Anagrafe nazionale degli assistiti (ANA) - Titolari: Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero della Salute;
- l'Anagrafe delle aziende agricole - Titolari: Regioni e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

A queste vanno aggiunte anche le seguenti basi di dati, disciplinate dal contesto normativo del CAD e

---

<sup>26</sup> <https://ec.europa.eu/isa2/sites/isa/files/presentations/peter-burian.pdf>

<sup>27</sup> <https://joinup.ec.europa.eu/asset/eia/description>

<sup>28</sup> <http://www.rndt.gov.it/>

<sup>29</sup> <https://www.anpr.interno.it/>

<sup>30</sup> <http://portaletrasparenza.anticorruzione.it/microstrategy/html/index.htm>

<sup>31</sup> <https://certificaticasellario.giustizia.it/sac/>

<sup>32</sup> <http://www.registroimprese.it/>

dal decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179<sup>33</sup>:

- l'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU) - Titolare: ISTAT e Agenzia delle Entrate;
- la Base dati catastale - Titolare: Agenzia delle Entrate;
- l'Indice delle Pubbliche amministrazioni<sup>34</sup> (IPA) - Titolare: AgID;
- l'Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese<sup>35</sup> (INI-PEC) - Titolare: Ministero dello Sviluppo Economico.

L'art. 60 del CAD assegna all'AgID la possibilità di ampliare il precedente elenco che va pertanto considerato come non esaustivo e in divenire. Infatti, in aggiunta alle basi di dati presenti nei riferimenti normativi sopra citati, ve ne sono altre ad esse equiparabili:

- il Pubblico registro automobilistico (PRA) - Titolare: ACI;
- l'Anagrafe tributaria - Titolare: Agenzia delle Entrate;
- il Catalogo dei dati delle Pubbliche amministrazioni<sup>36</sup> - Titolare: AgID;
- il Catalogo dei servizi a cittadini e imprese - Titolare: AgID;
- il Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture (SINFI) - Titolare: Ministero dello Sviluppo Economico.

La PA è inoltre in possesso di dati che, se opportunamente organizzati e gestiti, possono costituire nuove basi di dati di interesse nazionale. Tra questi si menzionano, a titolo esemplificativo: i dati e le statistiche relativi ai crimini, raccolti dal Ministero dell'Interno; i dati sulla mobilità (già oggetto del Terzo piano di azione nazionale dell'Open Government Partnership (OGP)<sup>37</sup>) per il cui rilascio e riutilizzo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato precise azioni da compiere; i dati delle scuole e dei centri di formazione professionale regionale sul territorio nazionale presenti nel progetto Scuola in chiaro<sup>38</sup>, gestito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; la Banca dati degli operatori economici (BDOE) e le altre basi dati connesse al sistema di *e-procurement*; la Banca dati degli obiettivi e degli indicatori delle performance<sup>39</sup>, da realizzarsi nel Portale delle performance<sup>40</sup>, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

#### 4.1.1.2 Obiettivi strategici

- Realizzare o adeguare le basi di dati delle Pubbliche amministrazioni, con l'obiettivo di ridurre le ridondanze causate da copie asincrone e interventi manuali, favorendo la coerenza e la certezza delle informazioni.
- Agevolare l'accesso ai dati mediante l'implementazione di API, al fine di sfruttare le potenzialità introdotte dall'integrazione delle singole basi di dati, trasformandole in piattaforme abilitanti.
- Completare la migrazione dei dati dalle anagrafi comunali ad ANPR.

---

<sup>33</sup> Convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221.

<sup>34</sup> <http://www.indicepa.gov.it>

<sup>35</sup> <https://www.inipe.gov.it>

<sup>36</sup> <http://www.dati.gov.it>

<sup>37</sup> <http://open.gov.it/terzo-piano-dazione-nazionale/>

<sup>38</sup> <http://cercalatuascuola.istruzione.it>

<sup>39</sup> Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150.

<sup>40</sup> <https://performance.gov.it/>



- Integrare ANPR con altre basi di dati di interesse nazionale, rendendo ANPR la sorgente autoritativa dei dati anagrafici dei cittadini.
- Rendere ANPR una Piattaforma abilitante, con API per l'integrazione sicura con sistemi di altre Pubbliche amministrazioni e terze parti e con interfacce self service per i cittadini.
- Procedere al popolamento dei dati su [IPA](#)<sup>41</sup> e [INI-PEC](#)<sup>42</sup>, come documentato sui relativi siti.
- Assicurare il rispetto dei requisiti di qualità delle basi dati di interesse nazionale come definiti dallo standard sulla qualità dei dati [ISO/IEC 25012 Data quality model](#)<sup>43</sup>, applicando le regole tecniche definite da AgID con la [Determinazione n. 68/2013](#)<sup>44</sup> per le basi di dati critiche.
- Individuare le modalità di accesso a ciascuna base di dati o catalogo e produrre riferimenti tecnico-normativi.
- Usare le basi di dati di interesse nazionale per alimentare il *Data & Analytics Framework*.

#### 4.1.1.3 Linee di azione

La strategia si fonda su:

- promozione di politiche e azioni atte a favorire il coordinamento nella realizzazione delle basi dati e a garantirne la qualità;
- azioni per la valorizzazione del patrimonio informativo della PA tramite l'aggiornamento delle linee guida per far sì che le PA che espongono dati pubblici seguano un processo uniforme di popolamento dei cataloghi;
- rilascio del prototipo di una piattaforma software che le PA potranno adottare gratuitamente per gestire e pubblicare i propri open data;
- azioni di comunicazione e formazione atte a promuovere il popolamento del catalogo nazionale dei dati pubblici.

L'adozione, da parte delle PA titolari delle basi dati di interesse nazionale, delle linee guida descritte nel capitolo 5 "Modello di interoperabilità" faciliterà la diffusione delle informazioni tra le Pubbliche amministrazioni.

Tutte le PA sono pertanto tenute a utilizzare le basi di dati e i registri già operativi e specificati sul sito dell'AgID.

---

<sup>41</sup> <http://www.indicepa.gov.it>

<sup>42</sup> <http://www.inipec.gov.it>

<sup>43</sup> <https://www.iso.org/obp/ui/#iso:std:iso-iec:25012:ed-1:v1:en>

<sup>44</sup> [http://www.agid.gov.it/sites/default/files/circolari/dt\\_cs\\_n.68\\_-\\_2013dig\\_-\\_regole\\_tecniche\\_basi\\_dati\\_critiche\\_art\\_2bis\\_dl\\_179-2012\\_sito.pdf](http://www.agid.gov.it/sites/default/files/circolari/dt_cs_n.68_-_2013dig_-_regole_tecniche_basi_dati_critiche_art_2bis_dl_179-2012_sito.pdf)



Oggetto	Utilizzo delle anagrafi IPA e INI-PEC
Tempi	Entro giugno 2018
Attori	PA
Descrizione	Le Pubbliche amministrazioni completano il popolamento e mantengono aggiornati i loro dati su IPA, come documentato sul relativo sito. Le Pubbliche amministrazioni utilizzano IPA e INI-PEC nella gestione dei propri procedimenti.
Risultato	---

Oggetto	Pubblicazione elenco basi di dati di interesse nazionale
Tempi	Entro luglio 2017
Attori	AgID , PA
Descrizione	AgID renderà disponibile sul proprio sito istituzionale e sul portale dati.gov.it, l'elenco delle basi di dati di interesse nazionale e le relative schede informative raccolte. Le Pubbliche amministrazioni titolari di basi di dati di interesse nazionale provvedono a descrivere le stesse mediante una specifica scheda informativa che illustra le modalità di fruizione e i principali riferimenti tecnico-normativi delle basi di dati.
Risultato	Schede informative (data di rilascio: giugno 2017) Pagina web con elenco basi di dati di interesse nazionale (data di rilascio: luglio 2017)

Oggetto	Integrazione tra il repertorio nazionale dei dati territoriali e il catalogo dati.gov.it.
Tempi	Entro dicembre 2017
Attori	AgID
Descrizione	AgID curerà l'allineamento delle informazioni contenute nel Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT) rispetto al catalogo dati.gov.it, fornendo le opportune indicazioni operative per le amministrazioni e utilizzando gli strumenti utili per lo scambio di descrizioni dei dati e dei servizi territoriali che sono stati definiti in ambito europeo "Geo DCAT-AP" <sup>45</sup> .
Risultato	Indicazioni tecniche (data di rilascio: dicembre 2017)

<sup>45</sup> Cfr. Glossario

Oggetto	Alimentazione del repertorio nazionale dei dati territoriali
Tempi	In corso
Attori	PA
Descrizione	La documentazione dei dati territoriali (o geografici) deve avvenire attraverso il solo Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT). Per la documentazione di tali dati le PA utilizzano il profilo nazionale di metadati INSPIRE/RNDT. <sup>46</sup>
Risultato	---

Oggetto	Realizzazione Catalogo dei servizi (servizi.gov.it) e suo popolamento
Tempi	In corso
Attori	AgID, PA
Descrizione	AgID completa la prima fase di implementazione del Catalogo dei servizi (servizi.gov.it) rilasciando un'applicazione che consenta alle PA di documentare i propri servizi. AgID individua dei cosiddetti <i>early adopter</i> tra le PA che sperimentano l'uso dell'applicazione. A partire da aprile 2017 saranno inoltre intraprese azioni di promozione per sensibilizzare e guidare le PA all'inserimento dei dati nel catalogo. Le Pubbliche amministrazioni <i>early adopter</i> , a partire da aprile 2017, provvedono a documentare i propri servizi nel catalogo dei servizi rispettando le specifiche del profilo di interoperabilità <u>CPSV-AP IT</u> <sup>47</sup> e riferendosi alla relativa ontologia. Dal 2018 le PA provvedono al popolamento del catalogo.
Risultato	Applicazione per la raccolta dati ( <i>data di rilascio: giugno 2017</i> ) Individuazione <i>early adopter</i> ( <i>data di rilascio: giugno 2017</i> )

Oggetto	Completamento del popolamento di ANPR
Tempi	Entro dicembre 2018
Attori	Comuni, Ministero dell'Interno, Sogei
Descrizione	Tutti i dati delle anagrafi comunali (APR) migrano ad ANPR, in collaborazione tra Comuni, Ministero dell'Interno, e Sogei.
Risultato	ANPR popolato con tutti i dati anagrafici dei Comuni italiani ( <i>data di rilascio: dicembre 2018</i> )

<sup>46</sup> Decreto 10 novembre 2011 G.U. n°48 del 27/02/2012 s. o. n. 37

<sup>47</sup> [http://www.dati.gov.it/consultazione/CPSV-AP\\_IT](http://www.dati.gov.it/consultazione/CPSV-AP_IT)



Oggetto	Adeguamento delle basi di dati di interesse nazionale al Modello di interoperabilità
Tempi	Da gennaio 2018
Attori	PA titolari di basi dati di interesse nazionale
Descrizione	Le amministrazioni titolari di basi di dati di interesse nazionale devono adottare tutte le misure che consentano la piena attuazione delle linee guida e delle relative regole tecniche e l'accesso alle stesse secondo i principi definiti dal Modello di interoperabilità. Le basi di dati di interesse nazionale dovranno assicurare il flusso di dati verso il <i>Data &amp; Analytics Framework</i> della Pubblica amministrazione.
Risultato	—

Oggetto	Integrazione delle basi di dati con il DAF
Tempi	Da gennaio 2018
Attori	PA, DAF
Descrizione	Le PA interessate titolari delle basi di dati descritte nel presente capitolo provvedono a implementare dei canali di comunicazione con il <i>Data &amp; Analytics Framework</i> , in modo da garantire l'aggiornamento dei dati nel DAF al momento della loro generazione. Le modalità di comunicazione saranno definite dall' <i>owner</i> del DAF e descritte in opportune linee guida.
Risultato	Linee guida per l'integrazione con il DAF ( <i>data di rilascio: da definire</i> ) Implementazione dei meccanismi di popolamento e messa in produzione dalle PA titolari dei dati ( <i>data di rilascio: da definire</i> )

Oggetto	Banca dati degli operatori economici BDOE
Tempi	Entro luglio 2018
Attori	MIT, AgID e tutte le PA detentrici di basi dati di interesse nazionale
Descrizione	La Banca dati degli operatori economici (BDOE) funge da intermediario unico delle richieste da parte della stazione appaltante di documenti o dati di comprova dei requisiti dichiarati dall'operatore economico in fase di sottomissione dell'offerta. Permette inoltre di certificare il rispetto da parte della stazione appaltante dell'obbligo indicato al comma 1 Art.81 del D.Lgs 50/2016 .

	<p>La BDOE fornisce anche il servizio di comprova indicato da e-Certis<sup>48</sup> per verificare le dichiarazioni degli operatori economici italiani.</p> <p>Le basi di dati utilizzate dalla BDOE per recuperare le suddette informazioni sono i registri nazionali messi a disposizione dalle seguenti Amministrazioni: MISE, Agenzia delle Entrate, Unioncamere/Infocamere, Ministero della Giustizia, Ministero dell'Interno, ANAC, Ministero del Lavoro, INPS, INAIL, Casse Edili, Accredia, InarCassa e altre Casse professionali.</p> <p>Il piano di integrazione della BDOE con le suddette basi di dati contempla anche l'adeguamento di queste ultime al fine di una gestione completamente digitale delle informazioni, prevedendone la storicizzazione.</p>
Risultato	<p>Specifiche tecniche di integrazione della Banca dati degli operatori economici con le stazioni appaltanti e con le basi di dati che forniscono le informazioni di comprova (<i>data di rilascio: settembre 2017</i>)</p> <p>Integrazione della Banca dati degli operatori economici con le basi di dati che già dispongono delle informazioni in formato digitale (<i>data di rilascio: dicembre 2017</i>)</p> <p>Completamento dell'integrazione con le basi di dati e operatività della Banca dati degli operatori economici (<i>data di rilascio: aprile 2018</i>)</p>

#### 4.1.2 Open data

Gli *open data* sono definiti "dati di tipo aperto" nell'art. 68 del CAD e sono considerati elementi fondanti nel recepimento della Direttiva europea sull'informazione nel settore pubblico<sup>49</sup>.

I dati pubblici sono aperti se:

- non sono riferibili a singole persone;
- sono resi disponibili in formato aperto, ovvero non proprietario, corredati dei relativi metadati;
- hanno associata una licenza che ne consente a chiunque il più ampio riutilizzo. Sono ammessi al massimo due vincoli: indicare la fonte di provenienza dei dati, riutilizzarli secondo gli stessi termini per cui sono stati licenziati originariamente;
- sono resi disponibili gratuitamente o ai soli costi marginali per la loro riproduzione e divulgazione, salvo casi eccezionali che siano trasparentemente e chiaramente identificati dalle amministrazioni titolari dei dati insieme ad AgID.

##### 4.1.2.1 Scenario attuale

La maggior parte delle PA continua nelle attività volte a rendere aperti e gratuiti per il riutilizzo alcuni dati pubblici da esse gestiti. Esistono tuttavia situazioni in cui non si registrano particolari evoluzioni negli anni. In tale contesto, si evidenzia che la qualità dei dati esposti non è ancora a un buon livello, se non in pochi casi virtuosi. In particolare, i dati non sono sempre aggiornati e alcune iniziative risultano apparentemente abbandonate. Anche da un punto di vista di documentazione e

<sup>48</sup> Cfr. Glossario

<sup>49</sup> Direttiva 2013/37/EU "PSI 2.0 (Public Sector Information)", recepita in Italia con il d.lgs n.102/2015.

metadattazione la situazione è insufficiente. La frequente mancanza di automazione e la conseguente modalità di aggiornamento manuale dei dati, la scarsa presenza di standard a livello nazionale e di API, l'adozione di svariate licenze, a volte tra loro incompatibili, sono fattori che ostacolano un più ampio riutilizzo dei dati.

#### 4.1.2.2 Obiettivi strategici

- Identificare le basi di dati che possono essere rese disponibili secondo i principi dell'open data in coerenza con gli ambiti descritti nel capitolo 6 "Ecosistemi".
- Definire e applicare standard di generazione, aggiornamento e metadattazione delle basi di dati e promuoverne l'adozione da parte delle amministrazioni centrali e locali.
- Aprire le basi di dati secondo un chiaro piano di rilascio, avvalendosi a tal riguardo delle funzionalità di automazione e gestione del dato offerte dal Data & Analytics Framework.
- Rendere disponibili come dati di tipo aperto quelli attraverso i quali si possa ottenere un forte impatto sulla società civile e sulle imprese, garantendo il rispetto di requisiti di qualità come definiti dallo standard ISO/IEC 25012 *Data quality model* e incentivando il rilascio di API a esse associate.
- Monitorare costantemente (i) l'adozione delle linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico<sup>50</sup>, (ii) il raggiungimento degli obiettivi previsti dal processo di apertura, (iii) il soddisfacimento delle richieste di apertura provenienti dalla società civile, (iv) la qualità dei dati rilasciati e (v) la presenza di API.

#### 4.1.2.3 Linee di azione

La strategia per realizzare i suddetti obiettivi si incentra sull'adozione del protocollo<sup>51</sup> definito nell'ambito del gruppo di lavoro "*Data e Open Data Management*" del Comitato di pilotaggio istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica per il coordinamento degli interventi OT11 e OT2, realizzati nel quadro dell'Accordo di partenariato Italia.

La strategia prevede inoltre:

- un costante monitoraggio delle azioni previste dal suddetto protocollo per predisporre un rapporto annuale sulla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e per rispondere alle richieste della Commissione Europea nel contesto dell'implementazione della Direttiva PSI 2.0 (Public Sector Information);
- la costruzione di un prodotto dedicato che consenta la generazione e la diffusione standardizzata di informazioni, anche attraverso strumenti di *data visualization* e *dashboard* tematici, e la disponibilità di API per l'interrogazione diretta dei dati;
- la messa a disposizione a tutte le PA di strumenti e piattaforme aperti, che favoriscano il riuso di software già disponibile e l'adozione di best practice.

---

<sup>50</sup> [http://www.dati.gov.it/sites/default/files/LG2016\\_0.pdf](http://www.dati.gov.it/sites/default/files/LG2016_0.pdf)

<sup>51</sup> [http://network.ot11ot2.it/sites/default/files/opendata1\\_elementi\\_tecnici\\_e\\_strategie\\_v4\\_0.pdf](http://network.ot11ot2.it/sites/default/files/opendata1_elementi_tecnici_e_strategie_v4_0.pdf)



Oggetto	Aggiornamento delle linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e predisposizione di standard per la gestione e la fruizione degli <i>open data</i> .
Tempi	Entro dicembre 2017
Attori	AgID , Team digitale
Descrizione	Aggiornamento delle linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico per la descrizione dei processi di gestione e condivisione dei <i>dataset</i> che rientrano all'interno del catalogo nazionale dei dati. Introduzione delle specifiche relative al rilascio di una piattaforma <i>open source</i> per la gestione del ciclo di vita degli <i>open data</i> delle PA (ad es. catalogazione, procedure di inserimento e aggiornamento dei dati, modalità di esposizione).
Risultato	Linee guida (data di rilascio: luglio 2017) Prototipo piattaforma <i>open source</i> su repository pubblico (data di rilascio: dicembre 2017)

Oggetto	Individuazione delle basi di dati chiave
Tempi	Entro giugno 2017
Attori	AgID e Team digitale
Descrizione	Individuazione di basi di dati chiave di particolare interesse per la collettività, da rendere disponibili come <i>open data</i> a livello nazionale, interrogabili secondo i principi descritti nel capitolo 5 "Modello di interoperabilità" e che usino Modelli di dati condivisi (sezione 4.1.4)
Risultato	Elenco delle basi di dati chiave ( <i>data di rilascio: giugno 2017</i> )

Oggetto	Evoluzione Dati.gov.it
Tempi	Entro dicembre 2017
Attori	AgID, Team digitale
Descrizione	AgID, in collaborazione con il Team digitale, provvederà all'evoluzione dell'attuale catalogo dati.gov.it come spazio dedicato a: <ul style="list-style-type: none"><li>• documentare sia dati aperti sia basi di dati delle PA;</li><li>• mostrare il livello di adeguamento delle PA al profilo di metadattazione</li></ul>



	<p>DCAT-AP_IT<sup>52</sup>;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• monitorare lo stato di avanzamento del processo di apertura dei dati della PA, gli aspetti di qualità e il riutilizzo dei dati;</li><li>• visualizzare i dati con strumenti di <i>data visualization</i>;</li><li>• facilitare l'interrogazione dei dati via API, al fine di supportare lo sviluppo di applicazioni e servizi;</li><li>• condividere modelli di dati comuni;</li><li>• condividere principi e <i>best practice</i> relative al dato e alla sua gestione.</li></ul> <p>Il catalogo inoltre rappresenterà l'unico punto di accesso nazionale per l'interazione con analoghe iniziative europee in materia di dati. Il progetto di sviluppo di dati.gov.it sarà reso aperto, disponibile su <i>repository</i> pubblico al fine di fornire una piattaforma di default pronta per il riuso da parte delle PA.</p>
Risultato	Evoluzione dati.gov.it (data di rilascio: dicembre 2017)

Oggetto	Popolamento di Dati.gov.it
Tempi	In corso
Attori	PA
Descrizione	<p>Le Pubbliche amministrazioni provvedono, nel rispetto delle Linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, al corretto popolamento del catalogo nazionale dei dati.</p> <p>Le PA dovranno dotarsi delle infrastrutture di gestione e pubblicazione dei dati previste dalle sopra citate linee guida, o, in mancanza, adottare la piattaforma di default messa a disposizione da AgID e dal Team digitale secondo quanto stabilito nell'azione precedente.</p>
Risultato	---

Oggetto	Predisposizione dei metadati che descrivono basi di dati e dati aperti secondo il profilo DCAT-AP_IT
Tempi	Entro dicembre 2017
Attori	PA
Descrizione	Le PA espongono i metadati, relativi alle basi di dati e dati aperti di cui sono titolari, rispettando le specifiche DCAT-AP_IT (profilo nazionale di metadattazione pienamente conforme a quello europeo DCAT-AP) e

<sup>52</sup> Cfr. Glossario



	seguendo la semantica espressa dalla relativa ontologia pubblicata su dati.gov.it.
Risultato	Metadati conformi a DCAT-AP_IT ( <i>data di rilascio: dicembre 2017</i> )

Oggetto	Definizione e approvazione del paniere dinamico di <i>dataset</i> (Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico)
Tempi	In corso
Attori	AgID e Team digitale , tutte le PA
Descrizione	<p>AgID e il Team digitale raccolgono in un unico documento, aggiornabile di anno in anno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>le basi di dati individuate nelle precedenti azioni;</li><li>le informazioni relative alle richieste di apertura di <i>dataset</i> da parte della società civile;</li><li>le informazioni su impegni di apertura provenienti da iniziative istituzionali quali per esempio l'<i>Open Government Partnership</i> (OGP);</li><li>le segnalazioni di <i>dataset</i> chiave che le PA intendono rendere disponibili in <i>open data</i> secondo i propri piani di rilascio e nel rispetto di quanto è complessivamente previsto nel paniere stesso.</li></ul> <p>L'Allegato 5 "Paniere dataset open data" rappresenta un primo insieme di <i>dataset</i> e una prima azione di monitoraggio. Il Paniere è stato predisposto considerando tutti i <i>dataset</i> inclusi nelle agende per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico degli anni 2013, 2014 e 2015, nonché i dataset derivanti da iniziative internazionali (ad es. <i>Open Data Charter</i>, <i>Open Government Partnership</i>), dai piani di rilascio di alcune Regioni e PA centrali e da alcune richieste della società civile emerse a seguito di consultazioni pubbliche ufficiali.</p> <p>AgID pubblica il Paniere sul proprio sito istituzionale e su dati.gov.it.</p>
Risultato	Paniere dinamico di dataset (data di rilascio: febbraio di ogni anno)

Oggetto	Monitoraggio open data (Rapporto annuale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico)
Tempi	In corso
Attori	AgID e Dipartimento della Funzione Pubblica , tutte le PA
Descrizione	AgID utilizza il Paniere dinamico come base di riferimento per l'espletamento di azioni di monitoraggio previste nel contesto dell'Accordo

	<p>di Partenariato Italia 2014-2020<sup>53</sup>, dell'art. 52 del CAD e dell'implementazione della direttiva europea PSI 2.0 (<i>Public Sector Information</i>).</p> <p>In particolare, AgID definisce e mantiene aggiornato un indicatore di monitoraggio (che considera anche aspetti di qualità dei dati aperti) e predispone il Rapporto per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico (art. 52 del CAD).</p> <p>Entro il mese di gennaio di ogni anno, AgID sottopone il Rapporto al Dipartimento della Funzione Pubblica che lo approva entro il mese di febbraio. AgID pubblica il Rapporto in <i>open data</i> sul proprio sito istituzionale e su dati.gov.it.</p>
Risultato	Rapporto di monitoraggio (data di rilascio: febbraio di ogni anno)

### 4.1.3 Vocabolari controllati e modelli dati

Al fine di favorire il processo di scambio dati tra Pubbliche amministrazioni è necessario:

- armonizzare e standardizzare codici e nomenclature ricorrenti in vocabolari controllati, da utilizzarsi nell'implementazione delle basi di dati pubbliche. I vocabolari controllati sono pertanto risorse utili sia ad avviare il processo di normalizzazione dei dati in possesso della PA sia a offrire alle imprese e ai privati punti di riferimento ufficiali per il popolamento delle loro basi di dati;
- identificare e definire modelli di dati (ontologie) condivisi in particolare per dati trasversali ai diversi domini applicativi (ad es. persone, organizzazioni, servizi, luoghi).

#### 4.1.3.1 Scenario attuale

Le iniziative a livello europeo<sup>54</sup> e nazionale condotte nell'ambito della realizzazione delle basi di dati delle PA evidenziano la necessità di definire vocabolari controllati e modelli di dati condivisi (ontologie). Per i profili di metadatezione dei dati e servizi, AgID ha già creato e identificato ontologie di riferimento e una serie di vocabolari controllati da utilizzare nel contesto italiano.

Per alcuni vocabolari controllati è necessario tener traccia dell'evoluzione temporale. Si consideri per esempio che non esistono vocabolari controllati che permettono una ricostruzione dell'evoluzione storica dei nomi dei Comuni italiani o degli Stati esteri. Benché alcune iniziative atte a colmare tali lacune siano state già avviate, è necessario definire le modalità di aggiornamento e di erogazione dei vocabolari, al fine di renderli un patrimonio strategico.

#### 4.1.3.2 Obiettivi strategici

- Individuare e/o definire modelli di dati (ontologie) di riferimento in particolare per dati trasversali ai diversi domini applicativi e per le basi di dati chiave identificate nelle azioni previste in sezione 4.1.3, anche avvalendosi di competenze specifiche provenienti dal mondo della ricerca.

<sup>53</sup> <http://www.agenziacoesione.gov.it/it/AccordoPartenariato/>

<sup>54</sup> <http://publications.europa.eu/mdr/authority/>



- Nell'ambito del nuovo dati.gov.it, come precedentemente descritto, fornire un elenco pubblico accessibile mediante API, che referenzi i vocabolari controllati e le ontologie di riferimento.
- Garantire per ciascun vocabolario controllato e modello dei dati l'individuazione di un ente responsabile che ne assicuri il mantenimento.
- Gestire la storicizzazione dei vocabolari.

#### 4.1.3.3 Linee di azione

La realizzazione delle ontologie e dell'elenco pubblico riportato nel nuovo dati.gov.it è curata da AgID che individua sia i vocabolari controllati (a partire da quelli riconosciuti a livello internazionale e utilizzabili nel contesto italiano) sia le Pubbliche amministrazioni che rappresentano sorgenti autoritative per i vocabolari controllati stessi e per le ontologie. Insieme a queste amministrazioni, AgID stabilisce le modalità di aggiornamento e di pubblicazione dei vocabolari controllati e delle ontologie.

Oggetto	Realizzazione del Registro dei vocabolari controllati e dei modelli dei dati
Tempi	Da maggio 2017
Attori	AgID e altre PA
Descrizione	<p>Per la realizzazione del Registro dei vocabolari controllati e dei modelli dei dati sono condotte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• analisi delle ontologie di riferimento e dei vocabolari controllati per la PA;</li><li>• definizione delle ontologie di riferimento per le basi di dati chiave individuate in 4.1.3 e per dati trasversali ai diversi domini applicativi (ad es. luoghi e organizzazioni);</li><li>• pubblicazione delle ontologie e dei vocabolari controllati attraverso il nuovo dati.gov.it;</li><li>• analisi delle necessità e delle risorse già disponibili;</li><li>• individuazione di un primo insieme di vocabolari controllati e dei relativi <i>owner</i>;</li><li>• definizione del Registro.</li></ul>
Risultato	Rilascio prima versione del Registro ( <i>data di rilascio: gennaio 2018</i> )

Oggetto	Utilizzo del Registro dei vocabolari controllati e dei modelli dei dati
Tempi	Da gennaio 2018
Attori	PA
Descrizione	<p>Le PA titolari delle banche dati di interesse nazionale, così come definite all'art. 60 del CAD, sono tenute a normalizzare i dati sulla base delle risorse contenute Registro dei vocabolari controllati e dei modelli dei dati.</p> <p>Le altre PA avviano un processo di normalizzazione dei propri dati sulla base</p>

	delle risorse contenute nei vocabolari controllati e dei modelli dei dati.
Risultato	---

## 4.2 Piattaforme abilitanti

Le Piattaforme abilitanti sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nei singoli progetti, uniformandone le modalità di erogazione. Esse sollevano le amministrazioni dalla necessità di dover acquistare e/o realizzare funzionalità comuni a più sistemi software, semplificando la progettazione, riducendo i tempi e i costi di realizzazione di nuovi servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica. Alcuni esempi rivolti ai cittadini e alle imprese sono i servizi di identificazione, di fatturazione e di pagamento. Altre piattaforme sono rivolte in via principale alla PA ma sono ugualmente abilitanti, come ad esempio l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).

In questo modo sarà più facile per le amministrazioni offrire al cittadino e alle imprese un modo uniforme e più semplice di interazione e collaborazione.

### 4.2.1 Scenario attuale

Il processo di realizzazione delle Piattaforme abilitanti è già avviato. Alcune piattaforme sono già operative, ma non ancora utilizzate da tutte le amministrazioni, altre sono in fase di realizzazione o di pianificazione.

Tra le Piattaforme abilitanti che accelerano e uniformano lo sviluppo di servizi digitali per il cittadino e l'impresa e che sono operative presso numerose amministrazioni si evidenziano:

- **CIE**<sup>55</sup> (Carta d'identità elettronica): documento d'identità munito di elementi per l'identificazione fisica del titolare, rilasciato su supporto informatico dalle amministrazioni comunali, con la prevalente finalità di dimostrare l'identità del suo titolare;
- **SPID**<sup>56</sup> (Sistema pubblico d'identità digitale): sistema di autenticazione che, attraverso credenziali classificate su tre livelli di sicurezza, abilita ad accedere ai servizi, ai quali fornisce dati identificativi certificati;
- **PagoPa**<sup>57</sup> (Gestione elettronica dei pagamenti verso la PA): sistema che interconnette tutti i prestatori di servizi di pagamento alle Pubbliche amministrazioni e consente al cittadino di effettuare il pagamento scegliendo lo strumento e l'ente preferito. Il sistema fornisce inoltre alle PA i flussi per la rendicontazione e la riconciliazione automatica;
- **Fatturazione elettronica**<sup>58</sup>: gestisce la fatturazione passiva della PA e consente alle amministrazioni di ottimizzare i processi interni integrando la fattura elettronica nei processi contabili e consentendo l'automazione del ciclo dell'ordine;
- **ANPR**<sup>59</sup> (Anagrafe nazionale della popolazione residente): l'anagrafe centrale di tutti i cittadini e i residenti in Italia. Essa contiene i dati anagrafici, gli indirizzi di residenza e domicilio (fisico e

<sup>55</sup> <http://www.cartaidentita.interno.gov.it/>

<sup>56</sup> <https://www.spid.gov.it>

<sup>57</sup> <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/pubblica-amministrazione/pagamenti-elettronici>

<sup>58</sup> <http://www.fatturapa.gov.it>

<sup>59</sup> <https://www.anpr.interno.it/portale/>

digitale) e rappresenta l'archivio di riferimento delle persone fisiche per tutti gli altri sistemi nazionali (migrazione da anagrafi locali ad anagrafe centrale in corso).

Tra le Piattaforme abilitanti in fase di progettazione si elencano:

- **ComproPA:** sistema nazionale di *e-procurement* che interconnette, in modalità interoperabile, tutti gli attori del processo di *e-procurement* garantendo la gestione, la digitalizzazione e il governo dell'intero ciclo di vita degli appalti pubblici nel rispetto delle disposizioni del Codice degli appalti e delle direttive europee;
- **Sistema di avvisi e notifiche di cortesia:** un sistema, in conformità con quanto previsto anche dalla normativa eIDAS<sup>60</sup>, per consentire al cittadino di ricevere e inviare avvisi e notifiche di cortesia, anche con valore legale, in formato digitale, da e verso tutta la PA, assicurando la tracciabilità, l'integrità, la confidenzialità e il non ripudio;
- **SIOPE+:** evoluzione del sistema SIOPE (utile alla gestione dei flussi di cassa) finalizzato a garantire l'analisi e la valutazione della spesa, il monitoraggio e il controllo dei conti pubblici e a favorire l'attuazione del federalismo fiscale, attraverso attività di armonizzazione e standardizzazione di schemi e flussi dati;
- **NoiPA:** evoluzione dell'attuale sistema di gestione del personale che eroga servizi stipendiali alle PA, a cui saranno aggiunte funzionalità per la gestione delle componenti non economiche del personale, anche a supporto della recente riforma della PA (Legge 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche");
- **Sistema di gestione dei procedimenti amministrativi nazionali:** garantisce la comunicazione digitale tra cittadini e PA attraverso lo strumento del domicilio digitale. Permette la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, così da contribuire alla realizzazione di un sistema cooperativo tra amministrazioni che renda interoperabili i flussi documentali tra di esse, riconducendo a unitarietà la gestione dei dati, degli eventi e dei documenti informatici non strutturati;
- **Poli di conservazione:** sistema realizzato delle PA per l'erogazione di servizi di conservazione documentale, con il coinvolgimento dell'Archivio centrale dello Stato che permette la conservazione perenne degli archivi digitali della PA.

#### 4.2.2 Obiettivi strategici

- Completare la realizzazione delle Piattaforme abilitanti e favorirne l'adozione.
- Far evolvere le Piattaforme abilitanti esistenti migliorandole o aggiungendo nuove funzionalità, adeguando costantemente la tecnologia utilizzata e il livello di sicurezza.
- Realizzare le Piattaforme abilitanti già progettate.
- Individuare e realizzare eventuali nuove Piattaforme abilitanti che fungano da acceleratori per il processo di digitalizzazione della PA.

#### 4.2.3 Linee di azione

AgID produce e manutiene l'elenco delle Piattaforme abilitanti. Saranno candidate a diventare Piattaforme abilitanti le soluzioni, nuove o esistenti, che implementano funzionalità di base e

---

<sup>60</sup> Electronic Identification Authentication & Signature (Cfr. Glossario)

trasversali per le Pubbliche amministrazioni.

La pianificazione per la realizzazione delle singole Piattaforme è condizionata da aspetti quali, ad esempio:

- i costi di set-up (comprensivi dei costi di realizzazione della Piattaforma e di quelli di migrazione/adequamento sostenuti dalle PA che aderiscono alla Piattaforma) e i costi a regime;
- i risparmi complessivi derivanti dall'adozione delle Piattaforme;
- le potenzialità introdotte dalle Piattaforme stesse in termini di nuovi servizi digitali da erogare verso cittadini, imprese e PA.

Durante la realizzazione e nella fase di esercizio delle Piattaforme, le Pubbliche amministrazioni che ne sono responsabili garantiscono: (i) il coordinamento tra le varie iniziative, al fine di favorire la coerenza tra tutte le azioni; (ii) il monitoraggio di ciascun progetto al fine di valorizzare le esperienze maturate nelle precedenti iniziative; (iii) la conformità tecnica con il Modello di interoperabilità e gli adeguamenti evolutivi conseguenti al rilascio di nuove regole; (iv) la continuità operativa e i livelli di performance adeguati; (v) la sicurezza del sistema.

Le Pubbliche amministrazioni si attengono alle indicazioni riportate nel capitolo 12 "Indicazioni per le Pubbliche amministrazioni" per quanto attiene alle spese di adeguamento e realizzazione di applicazioni che necessitano di funzionalità offerte dalle Piattaforme abilitanti (ad es. il potenziamento di soluzioni di pagamento digitale o di servizi di autenticazione).

Nello specifico dei sistemi di *e-procurement*, le amministrazioni che non siano già in possesso di piattaforme telematiche per le negoziazioni, non potranno effettuare investimenti finalizzati allo sviluppo di nuove piattaforme in contrasto con i principi generali e, in particolare, con le regole tecniche emanate da AgiD. Per maggiori dettagli si rinvia al citato capitolo 12.

In prosecuzione alle attività in essere per l'attuazione dell'Agenda per la semplificazione, si definirà l'architettura complessiva dei servizi alle imprese attraverso l'individuazione delle componenti e le relative interfacce nel rispetto del Modello di interoperabilità della PA.



Oggetto	Integrazione con SPID
Tempi	Entro marzo 2018
Attori	AgID, PA
Descrizione	Le Pubbliche amministrazioni devono implementare SPID in tutti i servizi digitali che richiedono autenticazione sia quelli già esistenti che quelli di nuova attivazione, entro marzo 2018, ovvero entro 24 mesi dall'attivazione del primo <i>Identity Provider</i> , come definito dal D.P.C.M. 24 Ottobre 2014. L'implementazione si conclude con la controfirma, da parte di AgID, della convenzione SPID inviata dalla PA <sup>61</sup> .
Risultato	Completamento dell'integrazione di SPID nei servizi on line della PA ( <i>data di rilascio: marzo 2018</i> )

Oggetto	Definizione dei piani di adesione e attivazione a PagoPA
Tempi	Entro dicembre 2017
Attori	AgID, PA
Descrizione	Le Pubbliche amministrazioni devono inviare ad AgID, attraverso il <b>portale di adesione</b> <sup>62</sup> , i piani di attivazione e integrazione della piattaforma abilitante PagoPA nelle loro soluzioni applicative. Le amministrazioni che entro giugno 2017 non hanno ancora completato l'adesione, dovranno adottare, in logica di sussidiarietà, le soluzioni già disponibili attuate dalle altre amministrazioni quali, ad esempio, piattaforme di regioni o di altre amministrazioni, che si propongono con il ruolo di intermediario previsto dal sistema.
Risultato	Piani di attivazione PagoPA ( <i>data di rilascio: dicembre 2017</i> )

Oggetto	Disegno dell'architettura del sistema ComproPA
Tempi	Entro settembre 2017
Attori	MEF, MIT, ANAC, AgID, Consip, Regioni e ANCI
Descrizione	MEF, MIT, ANAC, AgID, Consip, Regioni e ANCI, ognuno secondo i compiti e le competenze disposti dal Codice degli appalti provvedono a definire: le regole tecniche delle piattaforme telematiche di acquisto e negoziazione delle stazioni appaltanti, in conformità agli standard e alle <i>best practice</i>

<sup>61</sup> Per ulteriori informazioni [www.spid.gov.it](http://www.spid.gov.it).

<sup>62</sup> <http://portal.pagopa.gov.it>



	europee di riferimento e alle regole tecniche per il colloquio e l'interoperabilità dei dati tra i sistemi di <i>e-procurement</i> emanate da AgID; le infrastrutture necessarie al funzionamento del sistema ComproPA attraverso l'interconnessione delle piattaforme di <i>e-procurement</i> con le basi di dati e i sistemi nazionali coinvolti nel processo di <i>public procurement</i> .
Risultato	Definizione delle regole e disegno dell'infrastruttura ( <i>data di rilascio prima versione: settembre 2017</i> )

Oggetto	Messa in esercizio del sistema ComproPA
Tempi	Entro ottobre 2018
Attori	PA ( <i>owner</i> ), MEF, MIT, ANAC, AgID, Consip, Regioni e ANCI
Descrizione	<p>Le amministrazioni aderiscono al sistema ComproPA in via graduale nel rispetto delle scadenze previste dalle direttive europee sui contratti pubblici.</p> <p>Le amministrazioni esercitano le proprie funzioni di stazione appaltante attraverso l'utilizzo di piattaforme telematiche di acquisto e negoziazione conformi a quanto definito dal disegno dell'architettura del sistema ComproPA, nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• utilizzo di una piattaforma già in possesso dell'amministrazione;</li><li>• utilizzo della piattaforma messa a disposizione da uno dei soggetti aggregatori individuati da ANAC;</li><li>• riuso del software delle piattaforme già in uso presso altre amministrazioni pubbliche;</li><li>• utilizzo di servizi di piattaforma di e-procurement offerti in SAAS da operatori di mercato secondo le modalità di acquisizione di cui al comma 512 Legge n. 208/2015.</li></ul> <p>AgID, in accordo con MEF, MIT, ANAC, Consip, Regioni e ANCI:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• coordina le attività di implementazione delle infrastrutture necessarie al funzionamento del sistema ComproPA;</li><li>• programma le necessarie azioni di gestione del cambiamento e di sussidiarietà per favorire l'adeguamento delle Pubbliche amministrazioni alle normative nei tempi stabiliti.</li></ul>
Risultato	Sistema ComproPA in esercizio ( <i>data di rilascio: ottobre 2018</i> )



Oggetto	Fatturazione elettronica
Tempi	Entro novembre 2018
Attori	MEF e Agenzia delle Entrate , AgID, Regioni e ANCI
Descrizione	<p>Le amministrazioni e in generale tutti i soggetti IVA adottano la fatturazione elettronica mediante l'integrazione con il Sistema di interscambio (SDI)<sup>63</sup> in conformità con la normativa vigente.</p> <p>Il MEF, in accordo con l'Agenzia delle Entrate, l'AgID, le Regioni e l'ANCI, emana i provvedimenti di recepimento della Direttiva 2014/55/UE sulla fatturazione elettronica europea, a seguito dei quali si dovranno adeguare i sistemi per consentire l'emissione e la ricezione delle fatture elettroniche in formato europeo.</p> <p>Le amministrazioni fanno evolvere i propri sistemi per consentire l'integrazione della fattura elettronica con i processi contabili e l'automazione del ciclo dell'ordine in conformità alle regole tecniche per il colloquio e l'interoperabilità dei dati tra i sistemi di <i>e-procurement</i> emanate da AgID.</p>
Risultato	Recepimento Direttiva 2014/55/UE Adeguamento SDI Adeguamento sistemi fatturazione elettronica PA (data di rilascio: novembre 2018)

Oggetto	Completamento servizio CIE
Tempi	Entro dicembre 2018
Attori	Ministero dell'Interno, Comuni
Descrizione	<p>Nell'ambito del progetto CIE, realizzato dal Ministero dell'Interno, i Comuni provvedono ad attivare i servizi di distribuzione della Carta d'identità elettronica.</p> <p>Secondo la pianificazione approvata dal Ministero dell'Interno, entro ottobre 2017 circa 450 Comuni provvederanno ad attivare il sistema e la distribuzione della CIE ai propri cittadini, permettendo di raggiungere complessivamente il 50% della popolazione.</p> <p>Da ottobre 2017 è prevista la diffusione del sistema nei restanti Comuni<sup>64</sup>.</p>
Risultato	Servizi CIE attivati in tutti i Comuni (data di rilascio: dicembre 2018)

<sup>63</sup> <http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/sdi.htm>

<sup>64</sup> Per ulteriori informazioni [www.cartaidentita.interno.gov.it](http://www.cartaidentita.interno.gov.it)



Oggetto	Progetto SPID
Tempi	Entro dicembre 2017
Attori	AgID
Descrizione	Evoluzione del sistema SPID, anche in raccordo con il progetto CIE, attraverso le necessarie azioni di manutenzione, razionalizzazione, semplificazione degli strumenti di autenticazione. Integrazione con il Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito a consumo - Furto d'Identità (SCIPAFI).
Risultato	Sistema SPID evoluto (data di rilascio: dicembre 2017)

Oggetto	Monitoraggio implementazione SPID da parte delle PA
Tempi	Entro marzo 2018
Attori	AgID , PA
Descrizione	AgID provvederà a stilare un piano di implementazione di SPID con le PA che non hanno ancora provveduto a farlo e ne monitorerà l'esecuzione.
Risultato	Effettiva adesione a SPID da parte delle PA (data di rilascio: entro marzo 2018)

Oggetto	Progetto PagoPA
Tempi	In corso
Attori	AgID
Descrizione	Evoluzione del sistema PagoPA, anche in raccordo con il progetto SPID, attraverso le necessarie azioni di manutenzione, razionalizzazione, semplificazione per migliorare la <i>user experience</i> , aggiungere una interfaccia utente mobile, aprire a nuove forme di pagamento.
Risultato	Sistema PagoPA evoluto (data di rilascio: dicembre 2017)

Oggetto	Sistema di avvisi e notifiche di cortesia
Tempi	Da aprile 2017
Attori	AgID e PA
Descrizione	Realizzazione di un sistema che consenta al cittadino di ricevere avvisi e notifiche di cortesia in formato digitale, anche con valore legale, da tutta la



	PA. Le amministrazioni avviano e diffondono l'utilizzo dell'infrastruttura nazionale per l'emissione di avvisi e notifiche di cortesia da inviare ai cittadini, sui diversi canali digitali, per un pieno utilizzo del domicilio digitale.
Risultato	Primo rilascio del progetto (data di rilascio: dicembre 2017) Avvio dell'utilizzo da parte delle PA (data di rilascio: gennaio 2018)

Oggetto	Standardizzazione a livello nazionale dei servizi alle imprese
Tempi	Entro dicembre 2017
Attori	AgID, Funzione Pubblica, MISE, Regioni, Unioncamere
Descrizione	In prosecuzione delle attività per l'attuazione dell'Agenda per la semplificazione, relativamente al tema dell'interoperabilità dei sistemi dei soggetti coinvolti, si definirà l'architettura complessiva dei servizi alle imprese attraverso l'individuazione delle componenti e delle relative interfacce nel rispetto del Modello di interoperabilità della PA. La presente linea di azione avvia l'ecosistema Sviluppo e sostenibilità <sup>65</sup> , per quanto concerne la missione Competitività e sviluppo delle imprese.
Risultato	Definizione di architettura, componenti e interfacce applicative (data di rilascio: dicembre 2017)

Oggetto	Evoluzione del sistema SIOPE (SIOPE+)
Tempi	In corso
Attori	Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia, AgID e PA
Descrizione	Risulta conclusa la fase di definizione del dettaglio di tutti gli aspetti organizzativi, architettonici e funzionali del nuovo sistema ed è avviata la fase di realizzazione, che si concluderà entro giugno 2017. Al termine: <ul style="list-style-type: none"><li>• si renderanno disponibili tutte le componenti infrastrutturali e applicative di SIOPE+ da sviluppare sulle piattaforme della Banca d'Italia e del MEF;</li><li>• si coinvolgerà un gruppo pilota di banche ed enti, individuato di concerto con le associazioni degli <i>stakeholders</i>, che dovrà realizzare le modifiche procedurali necessarie per l'avvio della fase pilota.</li></ul> Nel mese di luglio 2017 si avvierà la fase pilota. Da gennaio 2018, si procederà ad allargare il perimetro dei soggetti coinvolti

<sup>65</sup> Cfr. capitolo 6 "Ecosistemi"



	<p>dal nuovo progetto rafforzando, se necessario, le componenti infrastrutturali al fine di gestire correttamente i nuovi volumi. In particolare saranno ultimate le componenti IT necessarie all'estensione della rilevazione agli incassi e alle operazioni delle PA centrali.</p> <p>Le amministrazioni provvedono ad adottare sistemi per aderire al SIOPE+ secondo il piano definito dalla Ragioneria Generale dello Stato, d'intesa con Banca d'Italia e AgID e le rappresentanze delle PA locali.</p> <p>Le amministrazioni possono partecipare adottando propri sistemi o quelli offerti dalla Ragioneria Generale dello Stato in logica di sussidiarietà o in alternativa avvalendosi di servizi resi da altri intermediari.</p>
Risultato	<p>Conclusione realizzazione SIOPE+ (<i>data di rilascio: giugno 2017</i>)</p> <p>Realizzazione fase pilota (<i>data di rilascio: dicembre 2017</i>)</p> <p>Avvio di SIOPE+ (<i>data di rilascio: da gennaio 2018</i>)</p>

Oggetto	Evolutione del sistema NoiPA
Tempi	In corso
Attori	MEF, AgID e PA
Descrizione	<p>La strategia di intervento prevede di realizzare (i) il nuovo sistema di gestione del personale pubblico a copertura di tutti i processi amministrativi di gestione del personale e (ii) la base di dati del personale della PA.</p> <p>Il MEF entro il 2018 provvederà alla realizzazione del nuovo sistema NoiPA. Le amministrazioni non ancora aderenti al sistema potranno procedere a comunicare la propria adesione per programmare la migrazione nel 2018, provvedendo successivamente ad adottare il sistema NoiPA con la programmazione concordata con il MEF.</p>
Risultato	<p>Conclusione del nuovo sistema NoiPA (<i>data di rilascio: dicembre 2018</i>)</p> <p>Adesioni delle PA (<i>data di rilascio: a partire dal 2018</i>)</p>

Oggetto	Realizzazione Sistema di gestione dei procedimenti amministrativi nazionali
Tempi	Da maggio 2017
Attori	AgID e PA
Descrizione	<p>Il Sistema di gestione dei procedimenti amministrativi nazionali è realizzato attraverso la definizione, a carico di AgID, delle regole di interoperabilità dei flussi documentali (documento, fascicolo, protocollo) che le Pubbliche amministrazioni implementano per aderire al sistema. Tra le regole di implementazione saranno definite le modalità di realizzazione di un sistema di verifica da parte del cittadino dell'autenticità del documento. In seguito</p>



	all'emanazione delle Linee guida e regole di interoperabilità, sarà avviata la fase di implementazione delle API.
Risultato	Linee guida e regole di interoperabilità ( <i>data di rilascio: giugno 2018</i> )

Oggetto	Realizzazione Poli di Conservazione
Tempi	Da maggio 2017
Attori	PA e Archivio centrale dello Stato.
Descrizione	Le amministrazioni partecipano con l'Archivio centrale dello Stato alla messa a punto dei Poli di Conservazione degli archivi digitali e alla definizione di regole di interscambio per l'interoperabilità dei sistemi di conservazione. Sarà avviato un percorso di adeguamento normativo utile ad assicurare che i servizi di conservazione garantiscano la presenza sul territorio nazionale di almeno una copia operativa per ciascun documento informatico conservato.
Risultato	Costituzione Poli di Conservazione ( <i>data di rilascio: entro dicembre 2018</i> )

Oggetto	ANPR
Tempi	Entro dicembre 2018
Attori	Ministero dell'Interno e Comuni
Descrizione	Il Ministero dell'Interno integra nel sistema ANPR le funzionalità necessarie alla gestione dei servizi di stato civile e delle liste di leva. I Comuni adottano le funzionalità di ANPR esteso mediante l'integrazione applicativa con i loro sistemi oppure mediante l'uso della <i>web application</i> .
Risultato	Utilizzo da parte dei Comuni di ANPR ( <i>data di rilascio: entro 2018</i> )